Temperatura di ieri
min. 11,6 - max. 15,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

UN'ACUTA LETTERA DEL M° MARIO ZAFRED

Una situazione di monopolio soffoca l'attività dell'Opera

Come vengono «accaparrati» i cantanti ed i direttori
Un giudizio della R.A.I. – Occorre maggior coraggio

In seguito all'articolo sull'attuale situazione del Teatro dell'Opera, apparso l'altra domenica sulla cronaca, il nostro critico musicale Maestro Mario Zafred ci ha inviato la seguente, interessantissima, lettera.

Cara Unità, ho letto con interesse le considerazioni del compagno Giacomo Quarra sulla situazione del Teatro dell'Opera di Roma uscite nel numero di domenica scorsa. Trovo che, fondamentalmente, esse sono giuste. Constatando che l'Opera è ancora la Cenerentola dei teatri il compagno Quarra si è limitato — e tanto bastava — ad osservare quanto il nostro massimo teatro lirico ci offrirà quest'inverno. Dal confronto poi con i cartelloni di altri due Enti Lirici importanti (La Scala di Milano ed il S. Carlo di Napoli) egli ha potuto precisare maggiormente quelle condizioni non certo di parità nelle quali ancora oggi l'Opera di Roma viene a trovarsi ogni qualvolta si tenga presente come funzionino le cose in altre città

La sera stessa di domenica — vedi caso — ascoltando la trasmissione della Rassegna musicale de L'osservatore dello spettacolo del Terzo Programma della RAI ho seguito con altrettanto interesse la conversazione intitolata Equilibrismo di Mario Labroca ed il notiziario dedicato ai cartelloni della Scala, del S. Carlo e dell'Opera redatto a cura di Angiola Maria Bonisconti. Le conclusioni che questi due critici offrivano agli ascoltatori scaturivano di per sè stesse dal confronto dell'annunciata attività dei tre citati teatri: erano perciò le medesime che il compagno Quarra aveva indicato in precedenza già la mattina.

Credo ora di non errare affermando che le ragioni di una tale concomitanza siano da ricercarsi, non nei gusti privati o individuali di queste due diverse fonti di giudizio, bensì nella realtà stessa delle cose ben difficilmente alterabile. Credo pure che a questa identità di giudizio sulla situazione di un Ente Lirico si sia giunti anche perchè forse, da varie parti, negli ambienti musicali, è cosa ormai comune fare il confronto tra i cartelloni di Napoli, di Milano e quello di Roma e poi tirare le somme. Dirò di più: nel corso del notiziario della RAI l'analisi del cartellone dell'Opera di Roma si è toccato, sia pur brevemente ma in maniera efficace, un tasto sopra il quale converrebbe forse attirare l'attenzione di quanti si interessano ai problemi del teatro lirico di Roma. Sul fatto cioè che tutte le novità che il Teatro dell'Opera ci offrirà quest'inverno appartengono ad una medesima tendenza. Con questa osservazione mi sembra che la posizione dell'Opera è stata meglio precisata, così come meglio è stata definita la maniera mediante la quale questo teatro conta di assolvere quella funzione informativa sullo stato della produzione musicale contemporanea per la quale obbiettività e senso panoramico sono ovviamente elementi base.

Di un'altra cosa in particolare si è giustamente lamentato il compagno Quarra: del fatto cioè che gli insigni direttori d'orchestra presenti sul cartellone scaligero e napoletano non figurino in quello dell'Opera romana. A tal proposito anzi egli si è chiesto come mai e per quali cause ciò avvenga. Penso sia bene rispondere, anche se sommariamente, a queste domande poichè è indubbio che gran parte dei frequentatori dell'Opera, — e forse anche dell'Argentina — constatata la cosa, non avranno certamente mancato di porsi analoghe domande.

Queste cose succedono perchè una particolare mentalità commerciale ha introdotto nel campo della musica i principii della libera concorrenza, con risultati apprezzabili per alcune istituzioni e deleterii per altre. La presenza di tali principii porta all'accaparramento, o meglio all'esclusiva, di un dato direttore d'orchestra o di un dato cantante. In base ad un preciso contratto essi potranno presentarsi soltanto al pubblico di un teatro, per tutta la durata della stagione e non altrove. Questo spiega dunque come un De Sabata oppure un Karajan siano visibili, durante un certo periodo, soltanto in un certo teatro.

Ora è evidente che un tale sistema organizzativo non è certamente l'ideale e il migliore. Le sue conseguenze sono lampanti e l'insieme della vita musicale nazionale certamente non ritrae da esso gran che di giovamento. Perchè il fatto che un artista, dopo essersi esibito in un teatro non possa passare sui palcoscenici dei rimanenti, ma debba rimanere a disposizione di un Ente, il quale, pure continuando a pagare, sa in partenza che non lo utilizzerà supponiamo per mesi interi, è una cosa che non può non ripercuotersi sull'equilibrio generale, a discapito di chi non è riuscito ad ottenere per primo l'esclusiva, ossia il monopolio, di una voce o di una bacchetta.

A questo proposito però mi pare non solo giusto ma addirittura indispensabile ricordare ai lettori quanto già Mario Labroca ha fatto presente ai microfoni della Rassegna musicale de l'Osservatore dello spettacolo: che tutte queste operazioni cioè vengono condotte coi denari che lo Stato stesso dà ai teatri affinchè questi possano portare avanti le loro stagioni. Perciò, se nel settore dell'iniziativa privata è normale e logico che — in questa Società — valga sovrana la legge dell'accaparramento, della concorrenza e del monopolio, altrettanto non mi pare sia da ritenersi inevitabile che a tali principi debba sottostare anche l'utilizzazione delle somme che lo Stato mette a disposizione degli Enti Lirici onde assicurare ad essi un minimo d'esistenza. Anche perchè tali somme —naturalmente — provengono da tasse

Gli elementi più attivi, più abili è più accorti si servono comunque dei sistemi che abbiamo rapidamente descritto. Fino a che l'organizzazione generale degli Enti Lirici non sarà migliorata, fino a che una certa unità d'azione tra di essi non sarà migliorata, fino a che una certa unità d'azione tra di essi non sarà concordata, questa è la situazione.

Mi pare perciò che, in una tale situazione, non valga troppo la scusa tendente a scaricare la responsabilità di un tale stato di cose sullo spirito d'iniziativa e di libera concorrenza di un teatro più attivo e aggiornato di quello di Roma. Se un tale sistema viene accettato, se contro di esso non si protesta con tutto il peso di una tradizione da difendere e di un lustro da conservare, non restano aperte, a mio avviso, che due soluzioni: o accettare lo stato delle cose, lamentandosi magari in privato dei risultati della nota situazione di monopolio, oppure, viste le cose come stanno, tentar di farsi piuttosto avanti, di muovere e interessare l'opinione pubblica e le categorie particolarmente interessate, onde poter arrivare, almeno qualche volta, prima di chi, oggi, è certamente più vivo e più attivo.

MARIO ZAFRED

TESSERAMENTO ALLA FGC

36 giovani reclutati dalla terza cellula Trionfale

Quest'ultima settimana si è notevolmente intensificata l'attività della Federazione Giovanile per conquistare al socialismo e alla democrazia migliaia di nuovi giovani romani.

Buoni sono i risultati ottenuti in diverse sezioni. Tra i risultati particolarmente significativi quelli della 3. cellula della sezione di Trionfale che ha reclutato in una settimana ben 36 giovani e ragazze. I giovani di Salario hanno raggiunto il 60 per cento mentre Ostia Antica la segue a ruota sempre in percentuale; Certosa ha invece realizzato il 50 per cento mentre Portuense e Appio hanno conseguito il 45 per cento in rapporto alla forza del 1952. Sintomatico è anche tra questi risultati il fatto che le cellule periferiche di Aurelia, hanno largamente superato il 150 per cento dei loro obiettivi.

Particolare animazione hanno infine suscitato le sfide che alcune sezioni si sono lanciate. Italia ha sfidato Colonna a raggiungere il 100 per cento per il congresso di sezione; Colonna accettando la sfida si è impegnata di realizzare il 115 per cento per la data del 18 gennaio. Portuense ha invece lanciato il guanto a Trionfale per la più alta percentuale raggiunta per il 21 dicembre

Il 21 dicembre si concluderà quindi la prima tappa della campagna del tesseramento alla FGCI. Per l'occasione le sezioni vincitrici verranno premiate nel corso di una serata durante la quale un dirigente del Partito celebrerà il 73. compleanno di Stalin.

Infine anche nella giornata di ieri si sono svolti i congressi della FGC alle sezioni Flaminia, Acilia, V. Breda.

PER TUTTO IL PERIODO INVERNALE

Blocco dei licenziamenti e sfratti chiesto dalla Camera del Lavoro

Il piano di assistenza presentato alle autorità dall'INCA - Pacchi ai disoccupati

La Segreteria della Camera del Lavoro e la direzione dell'Ufficio provinciale I.N.C.A. hanno richiesto alle società, associazioni, Enti e pubbliche amministrazioni che durante il periodo invernale e precisamente dal mese di dicembre a tutto il mese di febbraio, siano bloccati i licenziamenti, siano bloccati tutti gli sfratti delle famiglie di disoccupati e pensonati capi famiglia e che queste stesse famiglie siano esentate dal pagamento delle bollette della luce, gas ed acqua.

Queste proposte mirano ad alleviare le condizioni di miseria dei disoccupati e dei pensionati, resa più grave dai rigori dell'inverno.

La Segreteria della Camera del Lavoro e la diregione dell'Ufficio I.N.C.A. rivolgono appello a tutte le organizzazioni, enti, associazioni e personalità affinchè tali proposte siano sostenute, in modo da assicurare alle famiglie più povere della città e della provincia le elementari esigenze di vita, almeno nel periodo invernale.

I due organismi sindacali hanno pertanto inviato lettere allo Istituto Autonomo Case Popolari per la richiesta di sospensione degli sfratti, alla Previdenza dell'ACEA, SRE, Romana Gas e Acqua Marcia per sollecitare la sospensione della revoca dei servizi ai disoccupati, e pensionati morosi; all'Unione industriali, alle Associazioni piccola industria e agricoltori, all'ACER, all'Unione commercianti, alla Associazione Banche, alla Presidenza del Consiglio comunale perchè sia posta la remora ad ogni licenziamento di personale.

Il piano di assistenza invernale elaborato dalla Segreteria della C.d.L. e dalla Direzione dell'INCA, già sottoposto alle autorità competenti, prevede, tra l'altro, la richiesta di distribuzione di tre pacchi ai disoccupati, l'erogazione di *somme per il pagamento* della tredicesima mensilità a tutti i pensionati, la sospensione dei licenziamenti per il periodo invernale del sussidio ai disoccupati, l'istituzione di cantieri scuola e di rimboschimento, particolari contributi all'INCA per l'allestimento di mense per i poveri e i bambini disognosi, coredini e un quarto di latte al giorno ai bimbi delle scuole, ecc

L'INCA ha inoltre sollecitato i sindacati di categoria a sostenere il suo piano chiedendo alla direzione delle maggiori aziende di costituire corsi di apprendistato ed invitando i lavoratori ad appoggiare la sua campagna di raccolta di fondi per l'assistenza diretta ai bimbi poveri, ai disoccupati, ai vecchi lavoratori.

In appoggio alle richieste del l'I.N.C.A., gli allievi dei corsi di addestramento professionale attualmente in funzione, hanno firmato una petizione — diretta ai presidenti della Camera e del Senato, ai gruppi parlamentari, al Prefetto ed al Ministro del Lavoro — per chiedere l'aumento della diaria giornaliera concessa ai partecipanti ai corsi stessi da 800 a 500 lire, l'aumento a 100 lire dell'assegno familiare e un assegno natalizio pari all'importo di 10 giornate, insieme all'aumento delle retribuzioni per gli insegnanti dei corsi.

Dal canto loro, i pensionati romani hanno chiesto al Ministero del Lavoro, all'Ufficio regionale, al Prefetto, al Consiglio provinciale e comunale ed all'Ufficio di Assistenza Pubblica l'assegnazione al Sindacato unitario di tre pacchi da distribuire a ciascun pensionato della Previdenza Sociale.

Passeggia sul cornicione per timore dei rimproveri

Alle ore 14,15 di ieri, chi si trovava a passare in via Bergamo, all'altezza del numero 43, poteva assistere ad uno spettacolo inconsueto: un ragazzetto passeggiava tranquillamente sul cornicione del secondo piano, tra le grida dei parenti, affacciati alle finestre che lo scongiuravano di tornarsene a casa.

Il protagonista della vicenda, Carmine Bianco, di 14 anni pareva però poco propenso a dare ascolto alle invocazioni cui era fatto segno e fingeva di essere deciso a gettarsi nel vuoto. Solo dopo reiterate preghiere, rivoltegli soprattutto dalla madre, in lacrime, il ragazzo ha acconsentito a tornare in casa. Egli ha voluto «punire» i suoi parenti «colpevoli» di averlo sgridato per le cattive votazioni riportate a scuola.

Rubano due milioni da un magazzino di calze

I soliti ignoti, penetrati attraverso il finestrino di un gabinetto situato su un cortile interno, nel magazzino di calze e maglierie appartenente ai soci Lombardi e Di Porto, situato in via Portico di Ottavia 57, hanno asportato da un cassetto la somma di 2 milioni 100 mila lire. Il danaro era stato lasciato nel magazzino, perchè doveva servire a pagare i dipendenti della ditta. Sono in corso indagini

AVEVA LAVORATO PER TUTTA LA NOTTE PRESSO UNA CALDAIA

Un operaio diciottenne muore asfissiato dall'anidride carbonica

Dopo sei ore di agonia un manovale decede con il cranio spezzato da una pesante trave — Altri gravi incidenti sul lavoro

Anche nella giornata festiva si sono verificati numerosi incidenti sul lavoro; due di essi sono stati purtroppo mortali.

Le vittime sono un povero ragazzo di 18 anni, l'apprendista montatore di apparecchi termici Francesco Volpiani, e un padre di famiglia, il manovale Ettore Anselmi.

Francesco Volpiani aveva accettato, sperando forse in supplemento di paga, di lavorare tutta la notte nello scantinato dello stabile situato in via Ferdinando Palasciano 12, a Monteverde, per mettere in funzione la caldaia del riscaldamento. Solo, nella notte, colpito da esalazioni di anidride carbonica sprigionatesi dalla caldaia, il ragazzo non è stato in grado di chiedere soccorso e si è abbattuto al suolo. Così lo ha rinvenuto un compagno di lavoro, Alberto Birogilni, giunto al mattino, alle ore 7,15, per dargli il cambio. Ogni tentativo di cura è stato inutile: Francesco Volpiani era già cadavere.

Il manovale Ettore Anselmi è morto invece all'ospedale di San Giovanni, dopo lunghe ore di agonia. Egli lavorava ieri, nonostante fosse domenica, al cantiere SMICES in via Ignazio Persico 6. Ad un tratto, per ragioni non ancora precisate, egli è stato colpito violentemente al capo da un pesante trave, staccatosi da una impalcatura.

Un compagno di lavoro il guardiano del cantiere Luigi Cafarelli, gli ha prestato i primi soccorsi, provvedendo a trasportarlo con un'auto pubblica all'ospedale di San Giovanni, dove i sanitari gli riscontravano la frattura delle ossa del cranio, precisamente della regione mastoidale destra Il poveretto era privo di conoscenza e non ha potuto dare perciò alcuna spiegazione dell'accaduto, che è stato riferito dal Cafarelli. Alle ore 20 25 di ieri sera decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Un altro grave incidente sul lavoro è occorso al trentanovenne Enrico Filoni, nato a San Polo dei Cavalieri ed ivi domiciliato, il quale alle 9,30 di ieri, mentre era intento a battere un pezzo di chiavistello nella cava di travertino della ditta Benedini a Bagni di Tivoli, veniva colpito all'occhio sinistro da un frammento di ferro, che gli perforava il bulbo oculare e l'iride Lo sventurato è stato medicato al Policlinico e giudicato guaribile in 20 giorni. I sanitari disperano di salvargli l'occhio offeso.

Intossicato dal gas per una fuga da un tubo

Un'avventura terminata bene è stata quella toccata al giovane avvocato Paolo Zucchini, di anni 23, abitante in via Rovigo 4.

Egli è stato rinvenuto da suo padre, nella propria camera da letto, privo di sensi, nella mattinata di domenica. Il povero giovane era stato intossicato da gas illuminante, sprigionatosi da un tubo che passa nel muro della stanza. Fortunatamente, essendo stato soccorso a tempo, lo Zucchini guarirà in due giorni.

ALLO STADIO TORINO

Un tifoso precipita dall'alto di un muro

Nel corso della partita Lazio-Inter, svoltasi ieri allo Stadio Torino, alla presenza di decine di migliaia di persone, è accaduto un gravissimo incidente.

Il 41enne Igino Coccia, abitante in via Sebino 29, dimenticando le norme della prudenza si era arrampicato su un muricciolo soprastante le gradinate, per seguire meglio lo svolgimento del gioco. Ad un tratto però il poveretto perdeva l'equilibrio e precipitava sulle gradinate dall'altezza di 7 metri circa, ferendosi in modo piuttosto grave. Prontamente soccorso e trasportato al Policlinico, egli veniva trattenuto in osservazione per gravi ferite lacero-contuse al capo e commozione cerebrale.

IERI MATTINA AL CORSO

Una vecchia mendicante uccisa da un autobus

Un altro gravissimo incidente si è verificato nel pomeriggio sulla via Salaria

La mendicante sessantaquattrenne Adelaide Floridi ha trovato la morte nella giornata di ieri a seguito di un incidente stradale. La poveretta traversava alle ore 13,10 circa la via del Corso all'altezza di via Minghetti, quando veniva investita da un autobus della linea 95, condotto da Giovanni Giordani. La Floridi veniva subito soccorsa dai presenti, mentre, nella confusione del momento, l'autista, spaventato forse dalla gravità delle ferite, si allontanava, rendendosi latitante.

La stessa vettura investitrice, guidata dal fattorino Giuseppe Nocentini, improvvisatosi autista, provvedeva a trasportare la povera vecchia all'ospedale di San Giacomo, dove i sanitari le riscontravano la frattura del femore destro e gravi contusioni in varie parti del corpo, ordinandone il ricovero. Nonostante le cure, però, la Floridi decedeva alle ore 19,15 di ieri.

Verso le ore 17,50 di ieri, sulla via Salaria, all'altezza di Sette Bagni, l'auto targata Roma 90303 pilotata da Enrico Brizzi di anni 50 abitante in via Venafro 29, dipendente dal Ministero dei Lavori Pubblici, investiva un uomo dall'apparente età di 65 anni. Il poveretto, immediatamente soccorso dall'investitore, veniva trasportato all'ospedale dell'INAIL, dove purtroppo giungeva cadavere egli non è stato ancora identificato.

La trentaquattrenne Ida Salfa, abitante in via Eurialo 23, ha riportato gravi contusioni al capo e agli arti inferiori e conseguente stato di choc, essendo stata investita in via Nomentana all'altezza di via della Fontana dall'auto targata Roma 132551, condotta dal medico dott. Enrico Ricci.

UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE

Mantelline, scarpette e altre somme in danaro

L'offerta dell'Ambasciata di Polonia - L'attività degli «Amici»

Ancora ventidue giorni e poi la Befana. I bimbi sentono intorno l'atmosfera delle feste ormai prossime: le vetrine sono addobbate vivacemente, con una cura maggiore del solito; sui muri spiccano cartelloni pubblicitari, che fanno la *réclame* alle varie marche di panettone e di torrone; nei banchi dei fiorai pungitopo e agrifoglio fanno bella mostra di sè. E i bimbi cominciano a contare i giorni; ancora venti, dieci, due e poi la Befana.

Anche i nostri lettori sanno che avviene così e perciò di giorno in giorno le offerte ci pervengono più numerose, perchè la fiduciosa attesa di tanti bambini, dei bambini poveri, ai quali i genitori non possono dare un regalo (e tante volte nemmeno sarebbe necessario a farli crescere sani), non rimanga disillusa.

Ringraziamo di cuore i nostri lettori e passiamo ad elencare le offerte che ci sono pervenute in queste ultime ore. Siamo lieti di annunciare tra queste, quella inviateci dall'Ambasciata della Repubblica popolare di Polonia, che ci ha fatto giungere la somma di lire diecimila.

Il Sarto di Moda, con negozio in via Nomentana 13, ha pensato alle grige e piovose giornate di inverno e ci ha mandato sei mantelline impermeabili. Di questo gli saranno grate soprattutto le mamme, che vedranno i loro figli ben riparati dalla pioggia. Una mamma sarà anche grata al signor Spellanzon, che ha offerto un paio di scarpette.

Gli «Amici dell'Unità» di Porta Maggiore si stanno rivelando impareggiabili; essi ci hanno inviato infatti un nuovo nutrito gruppo di offerte, da loro raccolte tra i cittadini del rione. Ne diamo l'elenco: sig. Ferrante Giuseppe L. 100; sig. Piermattia Giuseppe L. 2 000; sig. Sista Edoardo una maglietta di lana; signora Lauriana Lucia L. 100; sig. Fenti Francesco L. 100; signor Innocenzi Emo L. 100; signor Gigli Roberto L. 100.

Rinvenuto ferito in Via Prenestina

Tale Giuseppe Umbro, nato a Catanzaro sessanta anni or sono e abitante al Quarticciolo, palazzina E, interno 2, è stato rinvenuto privo di sensi nella notte di domenica lungo la via Prenestina, all'altezza del n. 160, dalla guardia di P. S. Gino Berdini.

L'Umbro, trasportato all'ospedale di San Giovanni, veniva medicato per ferite lacero-contuse alla regione occipitale sinistra e giudicato guaribile in 8 giorni.

Interrogato, l'Umbro ha asserito di non ricordare le circostanze in cui l'incidente gli è occorso.

Violenta zuffa fra tre passanti

Al Policlinico è stato medicato nel pomeriggio di ieri tale Mario Matteucci, macellaio, che ha riportato ferite varie durante un diverbio avuto con i fratelli Alessandro e Leopoldo Zagaglia.

Il Matteucci ha riferito che egli si è trovato a passare per il viale Liegi con la sua macchina targata Roma 133468, mentre i fratelli Zagaglia per la stessa via spingevano un triciclo. Secondo quanto il Matteucci asserisce, i Zagaglia lo avrebbero insultato e, alla sua reazione, lo avrebbero picchiato, producendogli escoriazioni e contusioni al volto

ERA FUGGITO DALLA PRIGIONE NEL 1945

Arrestato un evaso condannato a 24 anni

Giuseppe Spataro, di Pietro, di anni 40, da Catania, evaso nel 1945 dal carcere di Civitavecchia, dove scontava una condanna a 24 anni di reclusione per uxoricidio, è stato tratto in arresto nel pomeriggio di ieri, dopo sette anni di abusiva libertà.

L'operazione era stata lungamente preparata dall'autorità di P.S. e ha coronato lunghi appostamenti.

Lo Spataro deve scontare ancora venti anni della pena erogatagli per aver ucciso sua moglie, oltre naturalmente la pena che gli sarà inflitta per l'evasione.

Un cavallo s'impunta e rovescia un carretto

Un cavallo poco amante dell'acqua ha causato gravi ferite al suo padrone. L'incidente è accaduto così: il cinquantasettenne Albino Catini, agricoltore, alle ore 7,30 di ieri procedeva sul proprio carretto carico di verdure lungo la via Cervara, diretto al mercato, quando il suo cavallo, impuntatosi dinanzi ad una pozzanghera piuttosto profonda in verità, trascinava il carretto sulla scarpata laterale della strada, causandone il rovesciamento. Il Catini riportava la frattura del braccio sinistro, per cui, al Policlinico, veniva giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI che non hanno ritirato Partigiani devono ritirarli nella giornata di oggi.

OGGI: Segr. ore 19 a P. Lorusteli; Organizz. ore 19 alla sez. Campitelli; Agit-Prop: ore 19 in Fed.; Segr. e Organizz. ragazze ore 17,30 alla sez. Ponte; Segr. cell studentesche ore 15,30 in Fed.

CONSULTE POPOLARI

OGGI alle 18,30 al viale Aventino 26 - respons. delle Consulte popolari delle sezioni Ostiense e Garbatella.

Partigiani della pace

OGGI alle ore 18,30 riunione straordinaria di tutti i Comitati della Pace presso la sede del Comitato Provinciale.

AMICI DELL'UNITA'

OGGI è responsabile di Sezione presso le seguenti Sedi: 1 Settore a Colonna, 2. Sett. a P. Maggiore, 4. Sett. a Trionfale, 5. Settore a Testaccio, ore 19.30. Il 3. Sett. a Italia ore 19.

DOMANI: La commiss. femm. presso l'Uff. Propaganda ore 17.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, lunedì 15 dicembre (350-16) S. Teofilo. Il sole sorge alle ore 7,58 e tramonta alle 16,39.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: Nati, maschi 51, femmine 39. Nati morti: 1. Morti, maschi 7, femmine 4. Matrimoni, nessuno.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 11,6 - 15,6 Si prevede cielo coperto e temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Amleto» al Valle.

— Cinema: «Sapori in carrozza» al Flaminio; «Operazione Cuore» al Corso; Isola di Pianze, Delle Vittorie; «I miserabili» all'Eden; «Processo alla città» al Fiamma e Orfeo; «Siamo tutti assassini» al Piazza; «L'ultima minaccia» al Reale; «Altri tempi» al Salone Margherita; «Camicie rosse» al Trieste

Varie

— Vendita pegni scaduti, in piazza dei Prodigi 35, lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17 e venerdì 19 dicembre, alle ore 15,30 vendita all'asta degli oggetti preziosi, metalli e pegni con scadenza a 6 mesi costituiti anteriormente al 19 agosto 1952.

— Variazioni al traffico: In seguito alla riapertura al transito della Via Ripetta, la linea speciale «C» e il collegamento Ippodromo Villa Glori-Piazza G. Belli, da oggi torneranno a percorrere interamente la detta via Ripetta. La linea 36, di cui era stato avvertito il senso di marcia sull'anello terminale della Borgata Tuiello, tornerà, da oggi, a percorrere tale anello nel senso normale.

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Bagni pubblici, strade, scuole occorrono al centro e alla periferia

La situazione di Valle Aurelia e del quartiere Italia — Via Siponto

La pioggia e il freddo hanno nuovamente riportato sui nostri tavoli mucchi di lettere provenienti dalle borgate. Si tratta di decine e decine di proteste per una lunga serie di disservizi i quali, con l'approssimarsi della stagione invernale, divengono sempre più brucianti e insopportabili per le decine di migliaia di abitanti delle zone periferiche.

* * *

I problemi per i quali ci stiamo battendo da anni a Valle Aurelia — ci scrive il signor *Domenico Pierozzi* — possono enunciarsi così, uno dopo l'altro senza bisogno di commento. Abbiamo bisogno di un lotto di case popolari per sottrarre almeno cento famiglie alla attuale vita malsana che conducono vivendo in casupole e baracche; ci occorrono dei bagni pubblici, perchè, privi come siamo di gabinetti di decenza, abbiamo anche noi diritto all'igiene e alla pulizia Poi chiediamo: un ambulatorio notturno e diurno con armadio farmaceutico; un telefono pubblico; l'erogazione di mille litri di acqua per il completo fabbisogno del lavatoio pubblico; l'installazione di qualche altra fontanella perchè ne abbiamo solo quattro di cui dovrebbero accontentarsi 8 mila persone; qualche palo per l'illuminazione pubblica; la costruzione di almeno un padiglione scolastico giacchè gli attuali ne contengono trecento, mentre la popolazione scolastica è di almeno un settecento bimbi. Ti pare che siano richieste ulteriormente rinviabili?

* * *

Sulle condizioni delle strade, sia del centro che della periferia ci ha inviato una lettera il signor *Antonio Scaringi*; e non possiamo essere d'accordo con lui.

«Sembra, a quanto si dice — scrive il signor Scaringi — che l'ingegnere Rebecchini sia un ottimo padre di famiglia, ma come Sindaco è un padre snaturato. Le strade di Roma, che sono le sue figlie non meno di tutti gli amministrati, sono trattate con una parzialità incredibile. Vi sono zone di cui si preoccupa fino all'inverosimile, mentre per alcune altre se ne ignora l'esistenza. Non si può dire che queste siano bastarde, perchè il signor Sindaco si è degnato di battezzarle, di darle un nome — un nome a volte altisonante — ma tutto finisce lì; solo il nome, perchè poi continua ad ignorarne l'esistenza. La pavimentazione e l'illuminazione, forse per economia, non è soltanto trascurata, ma manca addirittura, e questo da anni. Questa Cenerentola di cui vi parliamo, fa bella mostra di una targa marmorea con su scritto, in caratteri romani, "Via Siponto", ma guai a chi osa avventurarsi specie quando piove; a meno che l'audace passante non sia munito di scafandro. Eppure si trova in una zona (Piazza del Re di Roma) che per il numero degli abitanti e per la lussuosità dei negozi è definita "centro", almeno per lo ufficio "imposte".

* * *

Ma anche nei quartieri centrali le cose non vanno meglio.

Il quartiere Italia — assicura il signor Gennaro Poretti — è uno di quelli cosiddetti di centro. Sembrerebbe apparentemente che nulla o poco vi manchi. Ebbene, non è così. In primo luogo si sente assillante il bisogno di una scuola elementare. Inoltre, anche qui, ci sono sfollati che occupano una parte della Villa Narducci. C'è poi ancora gente, largamente composta di disoccupati, che vive misera e ammucchiata nelle baracche del Campo Artiglio. Nell'altra parte di Villa Narducci, che conta tre piani e un parco, fin d'ora si potrebbe sistemare un giardino di infanzia comunale, in modo che i genitori non siano costretti ad andare a pagare l'asilo delle suore. Mancano i bagni pubblici, che potrebbero benissimo trovar posto in un locale sotterraneo litero al quarto lotto dell'I.C.P. Così come al quinto lotto, in un locale venti anni fa adibito ad ambulatorio ed ora chiuso, potrebbe sistemarsi una cucina economica per l'assistenza invernale. Occorre poi una scuola d'arti e mestieri: molta parte della gioventù trascorre le ore inoperose, e non certo per sua colpa, al caffè o per le strade, dove — tra l'altro — scorazzano spesso i motoscooters fino a notte tarda mettendo a dura prova la pazienza, i nervi e l'incolumità dei cittadini. Ma ciò che soprattutto interessa è che anche ai quartiere Italia ci sono bisogni molteplici di alloggio, di lavoro, di assistenza c'è la miseria palese di una parte della popolazione e quella nascosta dei ceti medi

Convocazioni di Partito

SEGRETARI DI SEZ.: Domani alle 18,30: a P. Parione c.d.r.: Andamento della campagna tesseramento e reclutamento: La lotta contro la legge-truffa. I compagni interessati preparati alla discussione.

ORGANIZZATIVI: Oggi alle 15.30 in Federazione

RESP. PROPAGANDA: Oggi alle 15 e 30 nei settori. Il 5. Settore a Testaccio.

RESP. FEMMINILI: Oggi alle 16 alla sez. Campitelli.

AMMINISTRATORI: Oggi alle 18,30 nei sett. Il 5. Settore a Testaccio.

RESP. MASSA: Oggi alle 18.00 in Federazione.

RESP. QUADRI: Oggi 1. Settore alle Sez. Colonna ore 19.30; 2. Settore a P. Maggiore ore 18,30: 3., 4., 5. settore a Ponte Parione ore 18 30.

ATTIVI PUBBLICI. Tutti i Comitati di cell. oggi alle ore 9 in Fed

CONVOCAZIONI U.D.I.

OGGI alle 16 sono convocate le responsabili dei circoli UDI presso la sede del Comitato provinciale.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Alcione, Alba, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Esperia, Europa, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Plaza, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Excelsior, Rossini.

TEATRI

ARTI: Riposo.
ATENEO: Prossima riapertura spettacoli diretti da P. Scharoff
ELISEO: Riposo. In allestimento «Tre sorelle» di A. P. Cecov.
OPERA: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: Spettacolo Errepi con Rascel «Attanasio cavallo vanesio».
QUATTRO FONTANE: Riposo. Imminente «Davanti a loro Tre Nava tutta Roma».
QUIRINO: Ore 21,15: Macario in «Pericolo rosa». Serata in onore di Macario.
SATIRI: Ore 17-21: «Non si può giurare su niente», regia di S. Tofano.
VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte Italiano «Amleto».
MANZONI: Comp. Teatro di Napoli «Perfidia» con L. Crispo. Canta Franco Ricci di Radio Napoli.
ROSSINI: Ore 21,15: Compagnia Checco Durante «Il castigamatti».

VARIETA'

Alhambra: Ultima conquista e rivista
Altieri: Luce nelle tenebre e riv.
Ambra-Iovinelli: Rotale insanguinate e rivista
La Fenice: Sangue sul sagrato e rivista
Principe: I cavalieri dell'onore e rivista
Volturno: Rotale insanguinate e rivista.

CINEMA

A.B.C.: La signora del fiume
Acquario: L'immagine meravigliosa
Adriano: Dramma sul Tevere
Alba: Largo passo lo
Alcyone: Gli uomini non perdonano
Ambasciatori: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce
Aniene: Milano miliardaria
Apollo: Ricca giovane e bella
Appio: I figli non si vendono
Aquila: Estremamente pericoloso
Arcobaleno: Les belles de nuit
Arenula: Dottor Ciclopis
Ariston: Gli occhi che non sorrisero
Astoria: Avventura al Cairo
Astra: Rotale insanguinate
Atlante: Bongo e i 3 avventurieri e Nel regno dell'Alce
Attualità: La rivolta di Haiti
Augustus: La confessione della signora Doyle
Aurora: Signori in carrozza
Ausonia: Rotale insanguinate
Barberini: Carabina Williams
Bellarmino: Una lettera della Africa
Bernini: La montagna dei sette falchi
Bologna: I figli non si vendono
Brancaccio: I figli non si vendono
Capannelle: Amore e sangue
Capitol: La gente mormora
Capranica: La strada del circo

LACRIMA CRISTI
TUSCOLO TITI
TELEF. 71596-776468

Capranichetta: Carica eroica
Castello: Quattro ragazze all'abbordaggio e incontro Marciano Walcott
Centocelle: Il cavaliere di Lagardere
Centrale: Prego sorrida
Centrale-Ciampino: Kaspa il re della jungla
Cine-Star: Rotale insanguinate
Clodio: Un ladro in paradiso
Cola di Rienzo: Operazione Cicero
Colonna: Il figlio di Montecristo
Colosseo: L'inafferrabile Primula Rossa
Corallo: Gioia d'amare
Corso: Lo sceicco bianco
Cristallo: Questi dannati quattrini
Delle Maschere: Cinque poveri in automobile
Delle Terrazze: Vedi Napoli e poi muori
Delle Vittorie: Operazione Cicero
Del Vascello: Rosalba la fanciulla di Pompei
Diana: L'immagine meravigliosa
Doria: Il bacio di mezzanotte
Eden: I miserabili
Espero: Le avventure di Mandrin
Europa: La sirena del circo
Excelsior: La città del piacere
Farnese: Le mille e una notte
Excelsior: La leggenda del piave
Farnese: Camicie rosse
Faro: La valle del destino
Fiamma: Gli occhi che non sorrisero
Flaminio: Processo alla città
Fogliano: La corte di re Artù
Fontana: L'uomo senza volto
Galleria: L'arciere del continente nero e Ai confini del mondo
Giulio Cesare: Furia e passione
Golden: Operazione Cicero
Imperiale: Il tenente Giorgio
Impero: Una donna si ribella
Induno: Totò a colori
Ionio: La vendetta di Aquila Nera
Iris: La vita è meravigliosa
Italia: Belle giovani e perverse
Lux: I vendicatori
Massimo: L'immagine meravigliosa
Mazzini: La vita è meravigliosa
Metropolitan: La carrozza d'oro
Moderno: La città canora
Moderno Saletta: La rivolta di Haiti
Modernissimo: Sala A: Il richiamo nella tempesta — Sala B: Attente ai marina!
Nuovo: Testa rossa

IL VOSTRO ZUMMITO
TUSCOLO TITI
TELEF. 71596-776468

Novocine: L'assedio di Fort Point
Odeon: Mezzanotte e 15 stanza 9
Odescalchi: Mata Hari
Olympia: Parrucchiere per signora
Orfeo: Processo alla città
Ottaviano: La confessione della signora Doyle
Palazzo: L'isola dei pigmei
Orione: Corea in fiamme